

Un fine settimana all'insegna del teatro

Il fine settimana appena trascorso è stato caratterizzato dallo spettacolo. Sabato sera, all'auditorium della scuola media i ragazzi dell'Oratorio "Don Silvio Gallotti" hanno messo in scena la commedia brillante in due atti *Ladro d'amore* per la regia di Stefano Grassi. Un concentrato di spettacolo, che ha messo in luce la bravura dei giovanissimi attori: Michele Precuzzi nei panni di Evaristo, il padrone di casa un po' approssimativo, con a fianco la decisa spontanea Gaia Zaccheo, la moglie Isolina, più concreta, come del resto è prassi consolidata nelle famiglie; Antea, al secolo Elena Porta, noiosa citatrice di Platone e l'altra figlia Marianna, interpretata da Sara Lepre, appassionata di teatro, che nella commedia sembra passare con leggerezza da un "fidanzato ufficiale" ad un altro amore, reminiscenza della fanciullezza. Infine Fabrizio Ferrari e Daniele Gentilini, ladro per amore il secondo, che



I ragazzi dell'oratorio in scena

a tutti i costi vuole riprendersi Marianna, fingendosi un ladro infiltratosi nottetempo nella casa dell'amata.

Una serie di malintesi vivacizzano la storia, che si risolve bene con il trionfo dell'amore.

Molto applauditi gli attori, tutti molto bravi, che hanno promesso di riproporsi al pubblico, per favorire nuove entra-

te per la vita e le opere dell'Oratorio.

Molto apprezzato lo sfondo scenico, un bel panorama notturno, opera dell'artista Giuditta Dell'Anna.

Domenica pomeriggio, al teatro Nuovo, la Cumpagnia dul dialett da Intra ha deliziato il pubblico con la commedia *Cula benedèta sidèla*, una divertente pièce in dialetto, presentata dall'associazione Amicizia, a favore della locale sezione della Croce rossa italiana.

La Cumpagnia dul dialett da Intra è un'associazione di dilettanti, nata nel lontano 1979 proprio con lo scopo principale di mantenere vivo il dialetto locale e non ha finalità di lucro.

È chiaro che spesso è il dialetto, con le sue espressioni immediate e penetranti ad avere la capacità di esprimere, in forma concentrata e sintetica, situazioni e sentimenti meglio della lingua italiana.

Molto divertente, esilarante in certi passaggi, rappresentata da attori dilettanti ma nello stesso tempo professionali nell'impegno profuso, la commedia ha divertito molto il pubblico, che non finiva di applaudire.

a.zam.